



Città di Castello, 04/04/2024

Al Sindaco di Città di Castello

All'Assessore delegato ai Servizi Educativi

Alla Giunta del Comune di Città di Castello

Interrogazione: Fondo Nazionale per il sistema integrato di educazione e di istruzione 0-6 – Piano di riparto anno finanziario 2024

Premesso

- che il **“Fondo Nazionale per il sistema integrato di educazione e di istruzione 0-6”** è lo strumento che ogni anno mette a disposizione risorse finanziarie statali che le Regioni, attraverso la loro programmazione, destinano agli Enti locali sia per interventi sulle strutture e attrezzature, sia per il finanziamento di spese di gestione delle scuole e dei servizi educativi per l'infanzia, al fine di accogliere i bambini in luoghi ben attrezzati e sicuri, e contenere i costi per le famiglie;
- che negli anni dal 2020 al 2023 alla Regione Umbria lo Stato ha assegnato risorse annue pari ad euro 3.947.701, che a seguito di riparto della Giunta Regionale al Comune di Città di Castello sono state assegnate per l'anno 2020 euro 190.712; per l'anno 2021 euro 176.616; per il 2022 euro 184.724; per il 2023 euro 184.724;
- che il nostro Comune accoglie nei 5 asili nido e 11 scuole materne presenti nel proprio territorio oltre 1.000 bambini;
- che la spesa per tale servizio a domanda individuale è già coperta con risorse a carico del bilancio comunale per circa il 50%;
- che per l'anno 2024 il contributo statale destinato alla Regione Umbria è stato ridotto ad euro 3.018.259
- che con delibera Giunta Regionale n 214 del 13/03/2024 per l'anno finanziario 2024 al Comune di Città di Castello sono state assegnate risorse di soli euro 129.511, con un taglio assoluto di euro 55.213 rispetto al biennio precedente e pari a circa il 30% rispetto al trend storico;

considerato

- che l'accesso ai servizi educativi per la prima infanzia, oltre che supportare con personale qualificato, dal punto di vista pedagogico, l'educazione e la crescita del bambino, favorisce la partecipazione delle donne al mercato del lavoro;
- che abbiamo sentito tanta retorica sulla natalità, sulle famiglie, ma poi, alla prova dei fatti, visti i tagli delle risorse destinate, sembra davvero che questo Governo non sia interessato a promuovere i servizi educativi per l'infanzia e che probabilmente s'intende che per sostenere la natalità le donne debbano rimanere a casa;
- che, a livello governativo, si evidenziano nette contraddizioni fra il dire e il fare, si dice che il potenziamento della rete dei servizi per l'infanzia costituisce una priorità del Ministero, si

riconosce che l'inserimento precoce nel sistema educativo è un fattore in grado di favorire il successo formativo degli studenti, oltre a costituire un importante strumento al servizio della parità di genere e nel contempo si tagliano pesantemente le risorse destinate al Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione 0-6.

Premesso e considerato quanto sopra

- chiede al Sindaco, all'Assessori di riferimento ed alla Giunta quale futuro si prospetta per tale servizio fondamentale per l'infanzia e per le famiglie che si trovano a conciliare l'attività lavorativa con la crescita dei propri figli,
- se e come sarà possibile mantenere tutti i servizi fino ad ora erogati con gli stessi standard qualitativi e con gli stessi oneri a carico delle famiglie.

Lista Civica Luca Secondi Sindaco
Rosanna Sabba